Webinar gratuito

Come si costruisce e si implementa un PDTAS: esperienze e evidenze

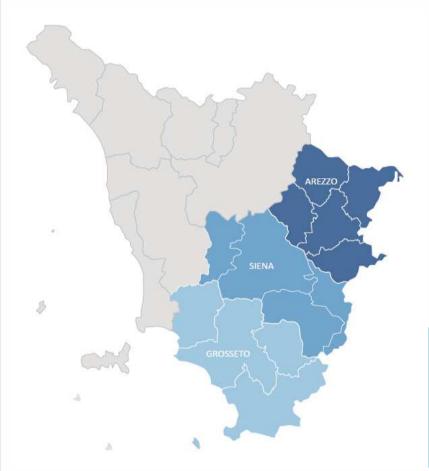
Il corso si compone di 2 giornate:

MERCOLEDI' 2 E VENERDI' 11 DICEMBRE 2020 ORE 14.00 - 17.15

Come si costruiscono i PDTAS nelle ASL

Maria Giovanna D'Amato- Staff Direzione Sanitaria ASL Toscana Sud Est

www.uslsudest.toscana.it



Superficie

AVSE: circa 11.560 km² RT: circa 22.990 km²

Popolazione [Fonte Istat 01/01/2020]

AVSE: circa 828.789 ab RT: circa 3.736.968 ab

Densità abitativa [Fonte Istat 01/01/2019]

AVSE: 72,50 ab./km²

(min: 6,96 Radicondoli; max: 798,04 San Giovanni Valdarno)

RT: 162,87 ab./km²

AVSE: 100 Comuni di cui 39 montani 20 parzialmente montani e

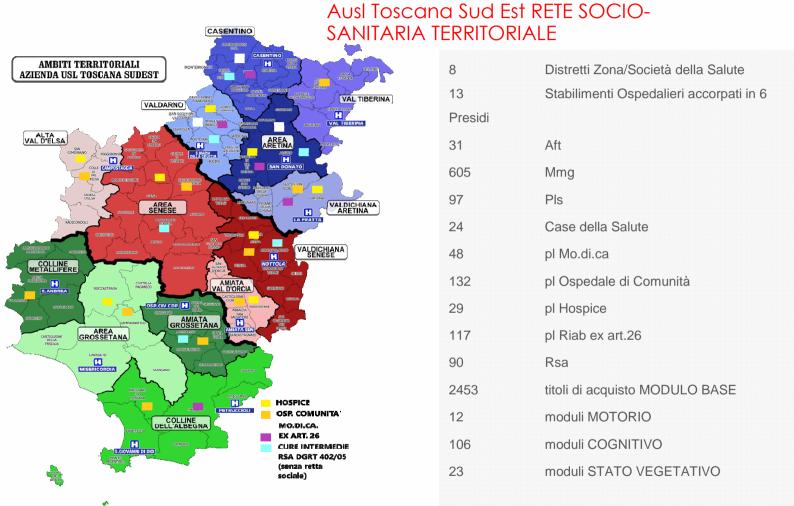
1 isolano

Indici dotazione infrastrutturale [Fonte Union camere]

	strade	ferrovie
Ar	104,13	163,22
Gr	49,42	81,80
Si	91,40	47,00
RT	101,90	139,80
Italia	100	100

Tali indici considerano la dotazione infrastrutturale sia sotto il profilo quantitativo (lunghezza rete stradale /ferroviaria...) che qualitativo (presenza autostrade a tre corsie, numero di accessi, livello di automazione...). E sono rapportati alla domanda potenziale (superficie, popolazione e occupati). Si determina così l'indice di "dotazione relativa" che assume valori superiori a 100 se la provincia registra una dotazione infrastrutturale superiore alla media nazionale.













AZIENDA ~ PER IL PERSONALE ~ MANUTENZIONE ~

LINK RAPIDI V

E-MAIL

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA)

Home / Organizzazione / Tutti i documenti / Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA)

Cerca...

Q



DOCUMENTI AZIENDALI

✓ VISITE: 294 RATING: ★ ★ ★ ★ ★

Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA)



L'Azienda USL Toscana sud est promuove e valorizza la redazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) quali preziosi strumenti per uniformare l'approccio clinico verso determinate categorie di pazienti.

Tramite il PDTA i professionisti possono condividere - in un'ottica multidisciplinare e multiprofessionale - i processi decisionali e l'organizzazione dell'assistenza , migliorando la qualità ed efficienza delle cure, riducendone la variabilità e garantendo una maggiore appropriatezza.

Questa pagina è stata pensata per mettere a disposizione degli operatori una guida per la redazione dei PDTA e i PDTA ad oggi approvati e in vigore in Azienda. Per informazioni e/o chiarimenti scrivere alla dr.ssa Maria Giovanna D'Amato Responsabile UOSD

https://intranet.uslsudest.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=95&Itemid=122



www.uslsudest.toscana.it #salutetoscanasudest



ELEMENTI COSTITUTIVI

LA FORMALIZZAZIONE DEL PDTA: PROMOTORE E COMMITTENTE

LA SCELTA DEL PROBLEMA DI SALUTE

La scelta della problematica di salute, clinico organizzativa, da affrontare per la costruzione di un PDTA deve basarsi sull'analisi dei bisogni contestualizzata in ogni realtà organizzativa e deve avvenire in accordo a precisi criteri di eleggibilità (si veda *I criteri di eleggibilità dell'oggetto deiPDTA*) che devono essere esplicitati e commentanti all'interno del documento





L'INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO MULTIDISCIPLINARE



Criteri per la costituzione del Gruppo di lavoro multidisciplinare

Garantire la multidisciplinarietà, al fine di garantire la rappresentatività di tutti gli attori del percorso

Individuare membri competenti, motivati e in grado di motivare i colleghi

Designare il coordinatore del Gruppo di lavoro

Prevedere il coinvolgimento dei rappresentanti dei pazienti



- ✓ LA SCELTA DELLE EVIDENZE A SUPPORTO DEL PDTA
- **✓I CRITERI DI INCLUSIONE/ESCLUSIONE**
- ✓GLI ASPETTI CLINICI, ASSISTENZIALI ED ESISTENZIALI DEL PDTA
- ✓ LA VALUTAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI DI BUDGET
- **✓ LA SCELTA DEI SISTEMI INFORMATIZZATI**
- ✓IL PIANO DI DIFFUSIONE, FORMAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA

Il PDTA NON deve essere una trascrizione della Linea Guida ma una sua contestualizzazione nella realtà locale

..deve riportare gli aspetti clinici essenziali ...deve focalizzarsi maggiormente sugli aspetti organizzativi

Cosa fare?

chi?, dove?, quando?



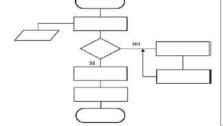
ELEMENTI ESSENZIALI NELLA COSTRUZIONE DEI PDTA

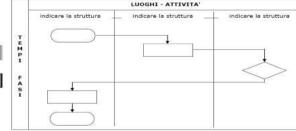
Figure 9- Matrice delle attività

❖MATRICE DI RESPONSABILITA'



❖DIAGRAMMA DI FLUSSO





❖INDICATORI DI MONITORAGGIO



	Le informazioni da riportare:
Raccomandazione	raccomandazione su cui si basano, indi
Indicatore	l'indicatore vero e proprio, che descrive
Numeratore e Denominatore	Il calcolo vero e proprio, comprensivo o

❖PARTECIPAZIONE E ALLENZA CON LE ASSOCIAZIONI



Fase 1

PRINCIPI ISPIRATORI:

- •CAPILLARE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE, ISOLAMENTO DOMICILIARE DEI CASI E DEI CONTATTI
- •CAPILLARE GESTIONE TERRITORIALE DEI CASI
- •RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI
- **•OSPEDALI COVID DEDICATI**
- CONGELAMENTO ATTIVITA'

PROGRAMMATE

•PERCORSI DEDICATI

Gestione Covid in ASL
Toscana Sud Est

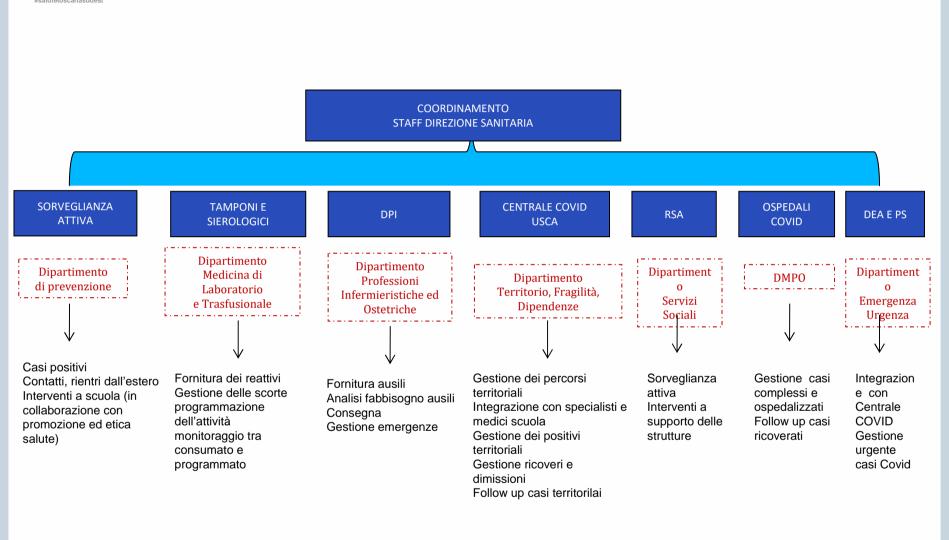
Fase 2/3

LE NOSTRE STRATEGIE:

- •RICOLLOCAZIONE
- •APPROPRIATEZZA
- •ATTENZIONE ALLA FRAGILITA'
- **•PERCORSI TEMPO DIPENDENTI**
- •INNOVAZIONE
- •TELEMEDICINA



www.uslsudest.toscana.it #salutetoscanasudest



Governo dei Processi in Fase Covid



riferimento (in isolamento)
B) se profilo positivo trasferimento in OBI COVID
dell'ospedale COVID di riferimento



PERCORSO GESTIONE PAZIENTE COVID POSITIVO O SOSPETTO TRA USCA E 118

AZIONI

ATTORI

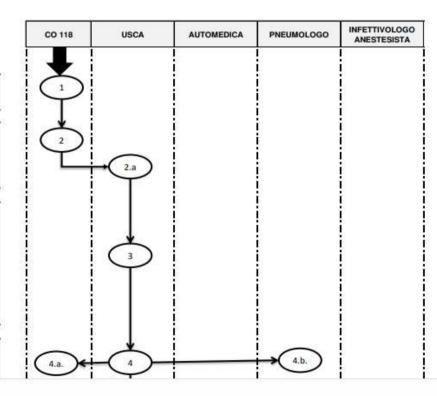
Output

L'utente COVID o sospetto chiama il 118 e viene effettuato il TRIAGE

 in caso di triage a bassa priorità, entro le 20 del giorno in corso, la Centrale richiede l'intervento dell'USCA per la relativa presa in carico*

3 l'USCA visita il paziente ed esegue esame obbiettivo generale con valutazione del torace (comprensiva della frequenza respiratoria), walking test di almeno 3 minuti (il paziente viene sottoposto a misurazione della SpO2 basale in aria e quindi fatto camminare per 3 minuti, in caso la SpO2 scenda di oltre 4 punti percentuali, il test è considerato positivo) ed esegue esame con emogasanalizzatore se ritenuto necessario

Se lo ritiene necessario il medico USCA può avvalersi della consulenza a distanza del medico di CO o della consulenza dello pneumologo per



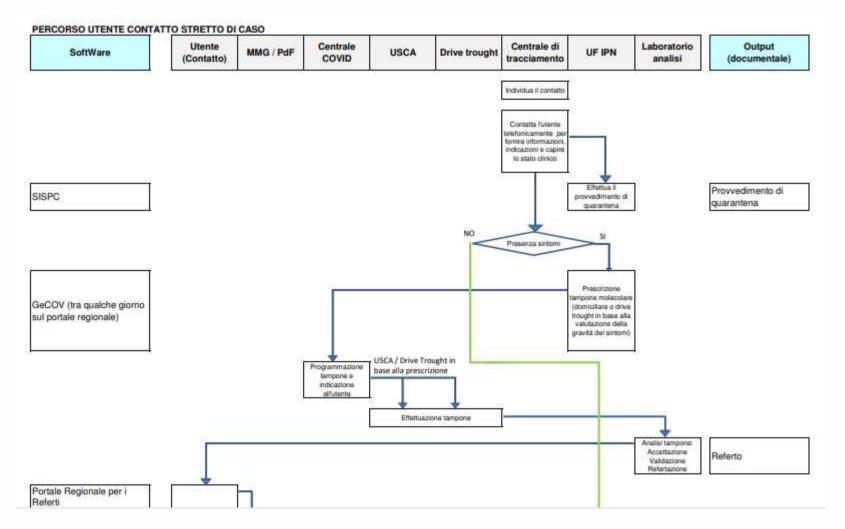
Contatto telefonico con Utente su linea registrata

Contatto telefonico 0577767680 registrato su GECOV o via mail con Centrale COVID centralecovid@uslsudest.toscana.ited attivazione USCA

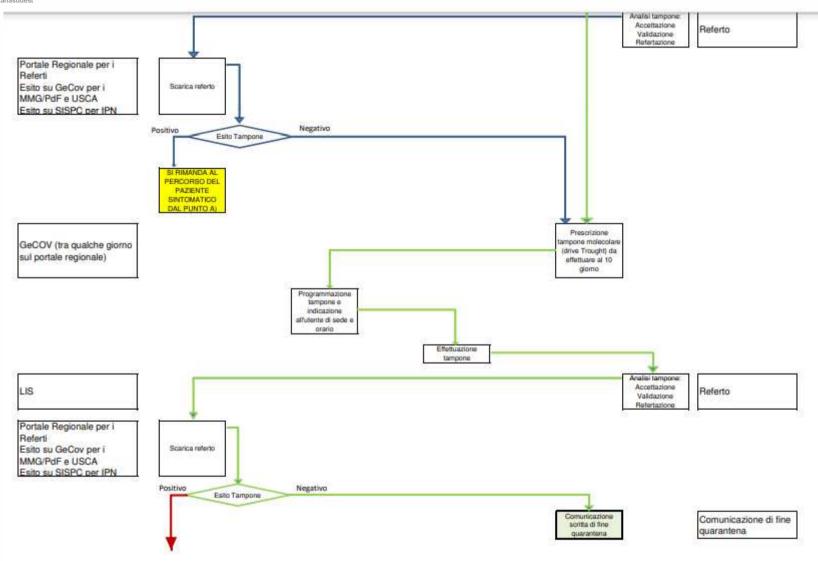
Registrazione valutazione clinica e parametri su cartella ASTER

Registrazione valutazione clinica e parametri su cartella ASTER

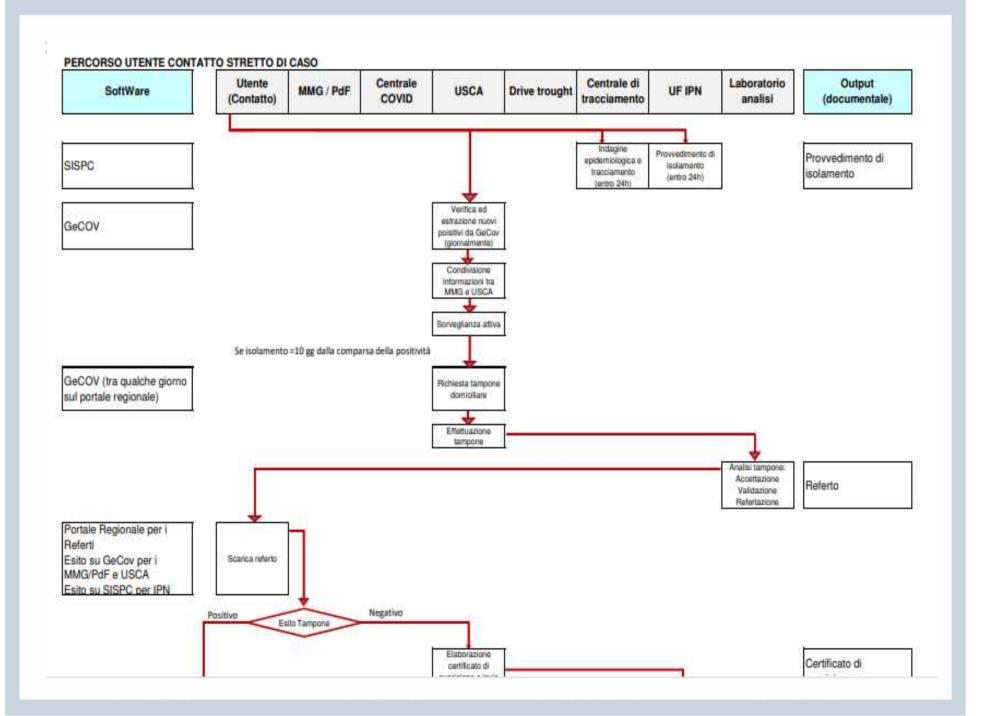




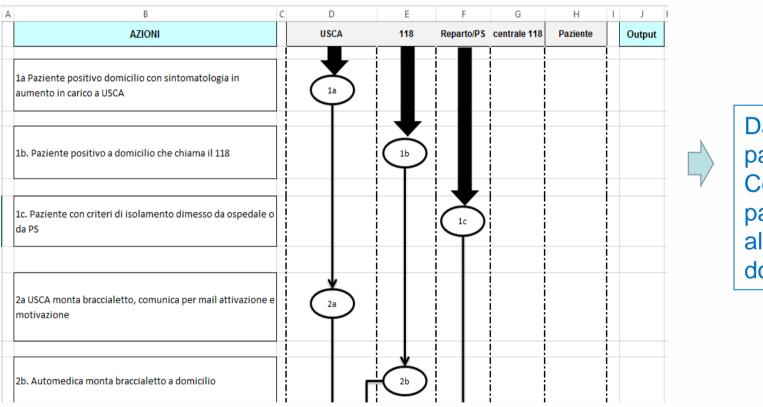








IL BRACCIALETTO PER PAZIENTI COVID



Dai pazienti Covid ai pazienti ad alto rischio domiciliare





- 1 Centrale della Cronicità
- 13 ACOT di Zona
- 10.028 segnalazioni Anno 2019 da stabilimenti Ospedalieri Asl e AOUS
- 6.633 segnalazioni 2020 al mese di novembre

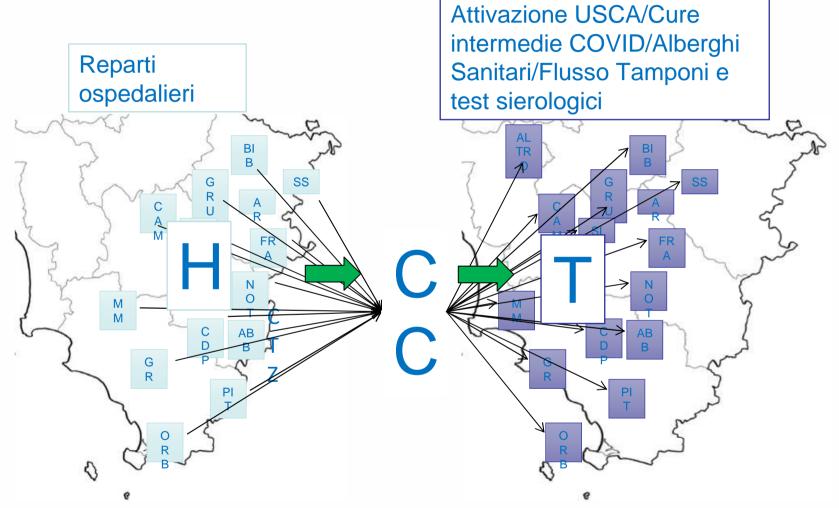
N° segnalazioni (tutte)	N°prese in carico	Domicilio (AD, ADP,)	ADI	Riabilitazione ex art.26	Riabilitazione cod. 56	Cure Intermedie	Hospice	Riabil. domiciliare	RSA	Ricoveri sollievo in RSA	Cure Palliative
10.028	9.286	3.298	2.649	409	131	2.162	205	90	50	197	95

La Centrale della Cronicità e le ACOT



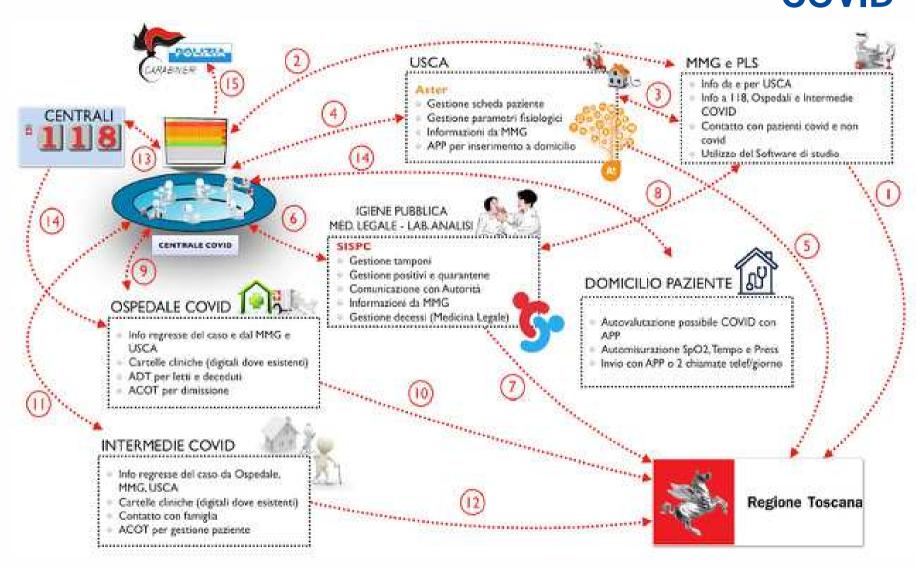


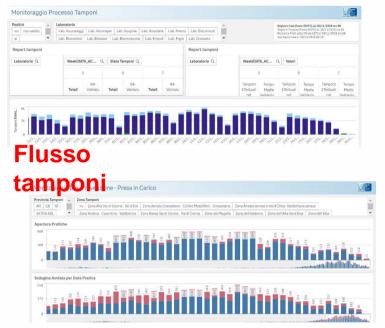
Dalla Centrale della Cronicità alla Centrale COVID

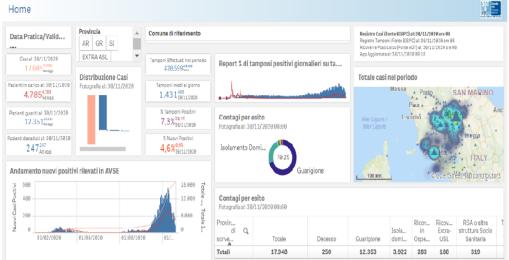




Dalla Centrale della Cronicità alla Centrale COVID







Presa in carico della prevenzione

PROVINCIA_PIC	ZONA_PIC	Mesi	NO	51	Totale complessive
Arezzo	Zona Aretina	nov	8,02%	91,98%	100,00%
	Zona Del Casentino	nov	15,75%	84,25%	100,00%
	Zona Del Valdarno	nov	1,42%	98,58%	100,00%
	Zona Della Val Di Chiana Aretina	nov	2,22%	97,78%	100,00%
	Zona Della Val Tiberina	nov	5,38%	94,52%	100,00%
Arezzo Totale			6,01%	33,99%	100,00%
Sressute	Zona Dell'Arriata Grossetana	поч	2,13%	97,87%	100,00%
	Zona Delle Colline Dell'Albegna	nov	8,92%	91,08%	100,00%
	Zona Delle Colline Metallifere	nov	2,28%	97,72%	100,00%
	Zona Grossetana	nov	7,12%	92,88%	100,00%
Grosseto Totale			5,94%	94,0G16	100,00%
Siera	Zona Belia Val Di Chiana Senese	nov	21,52%	78,48%	100,00%
	Zona Dell'Alta Val D'Elea	nov	0,65%	99,35%	100,00%
	Zona Dell'Amiata Senese E Valdorcia	nov	0,00%	100,00%	100,00%
	Zona Senese	nov	6,07%	93,93%	100,00%
Siena Totale			6,53%	93,37%	100,00%
	Totale complessivo		6,10%	93,90%	100,00%

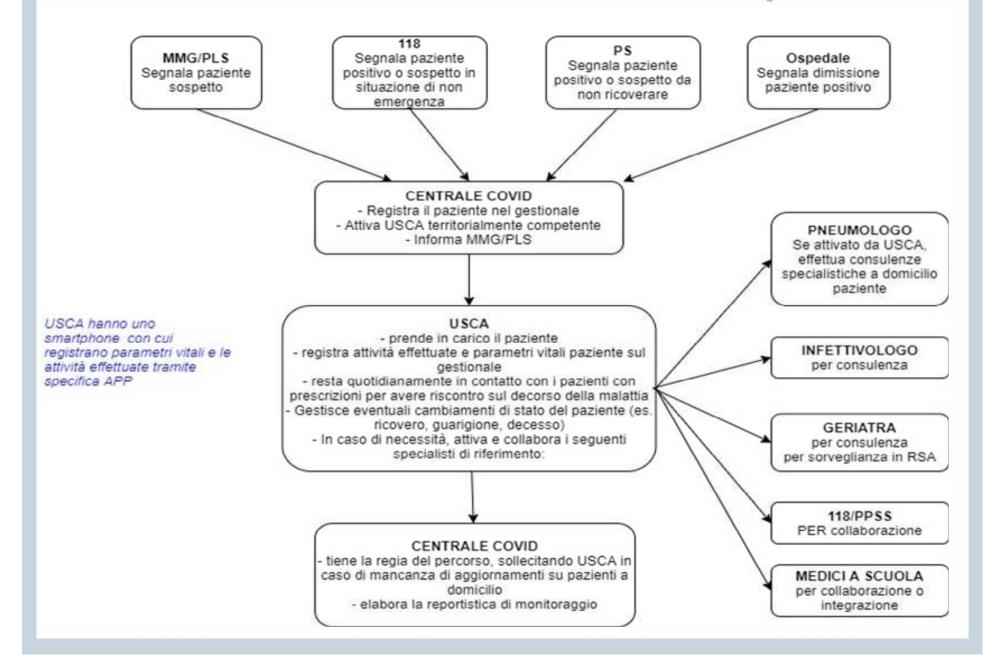
Presa in cura da parte delle USCA

Trend dei ricoveri

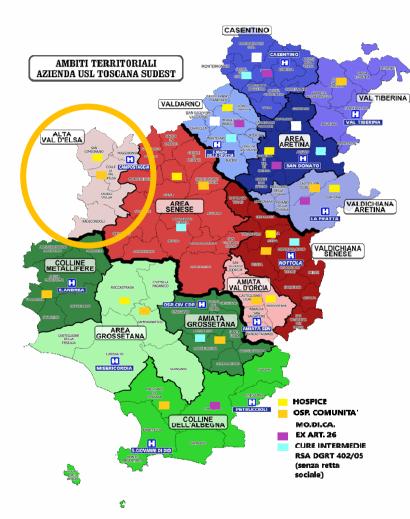




Gestione Territoriale dei casi COVID+ e sospetti



I NOSTRI PUNTI DI FORZA PER UN NUOVO DISTRETTO: il Distretto «Forte»



□Approccio proattivo alla cronicità e fragilità, mediante definizione per ogni paziente di un PAI- basato su una valutazione multidimensionale sia sanitaria che socio-assistenziale, da parte del team multiprofessionale presente H12 /7gg (modello USCA)

□Attraverso nuovi strumenti : TELEVISITA E TELECONSULTO







Piano di cura personalizzato

PDTA





I nostri risultati

Indicatori	AUSL SUD EST	ITALIA
Casi per 1.000 ab.	20,67	25,92
Tamponi per 1.000 ab.	431,95	358,48
Ricovero per 100.000 ab. al 28/11/2020	28,50	61,40
Ricovero in TI per 100.000 ab. al 28/11/2020	7,10	6,23
Letalità	1,42%	3,47%
% Positivi ancora in carico al 28/11/2020	28,34%	50,45%

Note

Fonte: Protezione Civile (dati Regione e Italia), SIPC (dati Asl) Dati aggiornati al 28/11/2020







- Integrazione multiprofessionale
- Flessibilità organizzativa
- Telemonitoraggio domiciliare
- Piattaforme digitali di connessione monitoraggio e governo
- Alleanze istituzionali, comunicazione, umanizzazione



Il Disegno dei Percorsi tramite i PDTAS





Assistenza integrata

L'assistenza integrata come concetto è un guazzabuglio impreciso. I suoi significati sono molteplici così come sono diversi i numerosi attori coinvolti.

L'assistenza integrata è **fondamentale** per sostenere i nostri sistemi sanitari.

Si tratta di strategie multi-livello guidate dalla domanda e centrate sul paziente, progettate per rispondere alle esigenze di salute più complesse e costose realizzando un coordinamento sempre migliore dei servizi.

Il sistema di assistenza integrata è dunque un mezzo per ottimizzare le prestazioni del sistema e conseguire importanti risultati di qualità per il paziente.

Se da una parte c'è un crescente consenso sul fatto che le organizzazioni non possano fare a meno dell'integrazione per soddisfare tutte le mutevoli esigenze del paziente e della comunità, c'è molto meno accordo su quale sia il modo migliore per raggiungere l'obiettivo di integrazione dell'assistenza.

Kodner, 2008



